

Ieri sera al «Piccolo Teatro di Torino»

Dalla commedia al dramma in «Una donna senza importanza»

*Le ombre cinesi di una furibonda
'otta - Il successo dello spettacolo*



Maria Letizia Celli

Lord Illingworth è un uomo corrotto, ma è anche seducente. Durante il primo atto di Una donna senza importanza,

rappresentato ieri sera al «Gobetti» dalla Compagnia del «Piccolo» torinese, fa una scommessa e prende un impegno. Scommette di baciare e magari sedurre miss Hester, una graziosa, furibonda e quaccheruccia americanina e si impegna di assumere quale segretario il giovane Gerald Arbuthnot. Ma la signora Arbuthnot fu l'amante di lord Illingworth, e da questi, dopo aver avuto un figlio, è stata abbandonata. Quel figlio, mancato a dirlo, è Gerald.

Ma Gerald è innamorato, ricambiato, della bella americana che improvvisamente dovrebbe irrompere sulla scena, interrompere il doloroso dialogo fra la madre e il figlio e gridare: «Sono stata oltraggiata. Difendimi» e gettarsi tra le braccia di Gerald e questi dovrebbe scagliarsi su lord Illingworth.

Abbiamo descritto questa drammatica scena e di effetto tanto sicuro al condizionale perché il regista l'ha soppressa. Egli, manomettendo il testo, ha fatto vedere, e cioè die-

tro il vetro smerigliato di una porta-finestra, le ombre cinesi del lord e della signorina Hester aggrovigliate nella lotta. Poi la madre di Gerald si lancia sul figlio e lo trattiene gridando finalmente la terribile verità.

La parte della signora Arbuthnot era affidata a quell'esimia attrice che è Maria Letizia Celli e che tutti ricordiamo. Lo stile con cui ha interpretato la commovente figura della madre, la verità con cui espresse il dolore, la ribellione, lo sconforto della rinuncia e il grido con cui ferma Gerald che vorrebbe uccidere lord Illingworth, hanno scosso il pubblico che l'ha festeggiata con un lungo, caloroso applauso. Bravo Carlo Lombardi, il lord libertino; notevole la Clara Auteri, un'inglesina vaporosa e quasi autentica; dura, cinica e spregiudicata Lia Angeleri come richiede la sua parte, quella della signora Altonby; dolce e affettuosa Lucia Catullo, che era la signorina Hester; e bravi il Carlo Enrico,



Wanda Benedetti (Chicco)

il giovane innamorato e l'Olga Solbelli e la Wanda Benedetti e tutti gli altri. Molti applausi agli interpreti.

